

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

156^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2025

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indì del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

INDICE

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	26
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	26
ARICO', assessore per le infrastrutture e la mobilità	27

Congedi	3,23
----------------------	-------------

Disegni di legge

-“Disciplina delle strutture turistico-ricettive”. (n. 604-125-251-324-338/A)

PRESIDENTE	20,21
AMATA, assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo	21,22
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	21

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE	23,24
------------------	-------

-“Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante: “Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici”. (n. 649/A)

PRESIDENTE	24
------------------	----

(Per dichiarazione di voto)

PRESIDENTE	24
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	24
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	25

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE	26
------------------	----

-“Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29”. (n. 738/A Stralcio II/A)

PRESIDENTE	3,9,10,16,17
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	5
CARONIA (Misto)	5
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8,14
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	9
LA VARDERA (Misto)	11
DAGNINO, assessore per l'economia	15
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	15

(Sugli ordini del giorno presentati)

PRESIDENTE	17
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	17
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE	20
------------------	----

ALLEGATO:

Emendamento A.53 approvato nel corso della seduta	29
Testi degli ordini del giorno apprezzati nel corso della seduta	30 ss.
Verbali delle votazioni qualificate svolte nel corso della seduta	36 ss.

La seduta è aperta alle ore 12.47

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Sammartino, Chinnici e Balsamo hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge “Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29” (n. 738/A Stralcio II/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge n. 738/A Stralcio II/A “Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29”.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessun deputato ha chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1

1. Il comma 6 dell'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 è così sostituito:

"6. I lavoratori di cui al comma 5, previa acquisizione della qualificazione e della idoneità, sono impiegati anche presso il Corpo forestale della Regione siciliana per le attività antincendio.”».

Comunico che all'articolo 1 sono stati presentati degli emendamenti. Onorevole De Luca, c'è un emendamento soppressivo, l'1.1, a firma sua e di altri colleghi. Chiedo se c'è il mantenimento o se lo ritira. Ricordo che questo appartiene alle norme che servono a superare l'impugnativa e...

DE LUCA Antonino. Quali sono i lavoratori di cui si tratta?

PRESIDENTE. Qual è la domanda, onorevole De Luca?

DE LUCA Antonino. Quali sono i lavoratori di cui si tratta?

PRESIDENTE. Chiedo al Presidente della I Commissione. L'onorevole De Luca ha chiesto quali siano i lavoratori...

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* Sono i lavoratori dell'antincendio che possono lavorare anche per altre giornate lavorative, anche per quanto riguarda l'Azienda forestale, quindi c'è la possibilità di utilizzarli in tutti e due i posti.

PRESIDENTE. Benissimo. Allora, chiedo se l'emendamento 1.1 dell'onorevole De Luca sia ritirato.

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Grazie. Ci sono, pertanto, solo soppressivi, dunque si vota il mantenimento dell'articolo.

Chi è favorevole all'articolo 1 resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura.

«Art. 2.

Modifiche ed abrogazioni della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3

1. Alla legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 sono apportate le seguenti modificazioni:

all'articolo 19, comma 2, dopo le parole "Georgia di Palermo", le parole "individuando la stessa quale centro di riferimento regionale per le aziende del servizio sanitario regionale" sono sostituite dalle seguenti: "avente finalità di assistenza sociale ad integrazione delle prestazioni sanitarie";

all'articolo 53, nella rubrica, la parola "Ricapitalizzazione" è sostituita dalle seguenti: "Aumento del capitale sociale";

all'articolo 108, comma 1, le parole "come strumento di prevenzione e terapia" sono sopprese e le parole: "sotto il controllo di un chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate" sono sostituite dalle seguenti: "che collabora con medici specialisti in medicina dello sport e dell'esercizio fisico, in medicina fisica e riabilitativa e in scienze dell'alimentazione e professionisti sanitari, come il fisioterapista e il dietista.";

alla Tabella III Finanziamenti/Contributi, al rigo 33, nella "sezione oggetto", le parole "Interventi per la promozione degli spettacoli" sono sostituite dalle seguenti: "Interventi per la gestione e organizzazione della stagione teatrale", e nella "sezione beneficiario", le parole: "Associazione 'Cinema Al Massimo' di Palermo" sono sostituite dalle seguenti: "Teatro Al Massimo privato di Palermo s. c. a r .l. " ;

gli articoli 49, 57, comma 6, 71, commi 1 e 3, 83, comma 2 e 138 sono abrogati.».

Comunico che è stato presentato un emendamento soppressivo, il 2.3, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri. È mantenuto o ritirato? Anche questo articolo serve a superare i rilievi per l'impugnativa; onorevole De Luca?

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Grazie. Si passa all'emendamento 2.5, sempre a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri.

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 2.10, a firma degli onorevoli Caronia ed altri. C'è una riscrittura del 2.10 che è il 2.10.R.bis che troverete all'interno del *tablet*. Ne do lettura:

«All'articolo 2, il comma 1 è così sostituito:

1. All'articolo 19 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole "esercizio finanziario 2024" sono sostituite dalle parole "esercizio finanziario 2025" e la cifra "485" è sostituita dalla cifra "100";

b) al comma 2 le parole "individuando la stessa quale centro di riferimento regionale per le aziende del servizio sanitario regionale" sono sostituite dalle parole "avente finalità di assistenza sociale ad integrazione delle prestazioni sanitarie";

c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2 bis. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante riduzione dell'importo di 100.000,00 euro di parte delle disponibilità del fondo di cui al capitolo 215704 (missione 20, programma 1) del bilancio della Regione per l'esercizio 2025."».

C'è il parere favorevole della Commissione Bilancio, vi lascio il tempo per poterlo leggere.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Credo che questo sia l'emendamento "fuori sacco" che ci avete mostrato ieri sul *tablet*, ma questo stesso emendamento portava come cifra 300 mila euro. Come mai è stato aumentato a 485 mila euro?

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Caronia. Allora, mi spiace smentire, ma non è così, perché, leggendo meglio, l'emendamento è stato ridotto, così come ieri aveva detto anche il Governo, e peraltro lo avevamo esplicitato anche rispetto a quella che è la funzione a 100 mila euro. Purtroppo, abbiamo perso quella dotazione iniziale che era di 482, ma, per aprire, diciamo, l'attività – perché l'emendamento non sia solo ordinamentale ma possa avere gli effetti che avrebbe prodotto se fosse stato approvato prima – si è apposta una somma di soli 100 mila euro. Quindi è soltanto questo, però è una cosa estremamente importante.

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Presidente Abbate, voleva dire qualcosa? Ne ha facoltà.

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* L'emendamento che è passato dalla Commissione Bilancio lo abbiamo fra gli aggiuntivi, non è questo l'emendamento, quindi questo lo si ritira e dobbiamo votare il 2.10.R.bis.

PRESIDENTE. No, no, Presidente si vota prima il 2.10.R.bis.

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* E lo si deve ritirare a questo punto.

PRESIDENTE. Allora, pongo in votazione l'emendamento 2.10.R.bis. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Sostituisce chiaramente soltanto la lettera a). Adesso si passa all'emendamento 2.9, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri. Chiedo all'onorevole De Luca se sia mantenuto o ritirato.

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Grazie. Si passa all'emendamento 2.8, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri.

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Grazie. Si passa all'emendamento 2.7, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri.

DE LUCA Antonino. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Grazie. Si passa all'emendamento 2.6, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri.

DE LUCA Antonino. Sono tutti ritirati.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca.

Si passa all'emendamento 2.1, a firma degli onorevoli Lombardo Giuseppe Geremia ed altri. È mantenuto o ritirato? Dov'è? Non c'è?

CATANZARO. C'è pure l'emendamento a firma degli onorevoli Giambona ed altri.

PRESIDENTE. Ma è dopo, quello dell'onorevole Giambona, così sono nel *tablet*. Onorevole Carta, non c'è l'onorevole Lombardo... no è qui!

LOMBARDO Giuseppe Geremia. Chiedo che venga accantonato.

PRESIDENTE. Se chiede l'accantonamento però c'è subito dopo quello dell'onorevole Giambona. Votiamo quello dell'onorevole Giambona. Allora il suo è accantonato. Chiedo all'onorevole Giambona se l'emendamento 2.11 sia mantenuto o ritirato.

GIAMBONA. Mantenuto.

PRESIDENTE. È mantenuto. Ne do lettura:

«Al comma 11 le parole “83, comma 2” sono soppresse».

Il parere del Governo?

Gli Uffici segnalano che sia corretto votare il soppressivo 2.11, quindi se il Governo è d'accordo e la Commissione pure, andremo... Credo che sia favorevole. Assessore, chiedo il parere del Governo.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento dell'onorevole Giambona, il 2.11. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. L'emendamento dell'onorevole Lombardo era uguale, è stato votato.

Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Modifiche alla legge regionale 20 novembre 2015, n.29

1. All' articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, dopo il numero "2" sono inserite le seguenti parole: ", nonché quelle discendenti dall'applicazione del D.M. 10 settembre 2010 riferite a qualsiasi tipologia di IAFR,".».

Comunico che è stato presentato soltanto un emendamento soppressivo, il 3.1, a firma degli onorevoli De Luca A. ed altri, pertanto si vota per il mantenimento dell'articolo.

Assessore Dagnino, chiedo se c'è la riscrittura del Governo sul 3.2 o è da intendersi ritirata.

Benissimo, siamo all'articolo 3, c'è la riscrittura, che dovrebbe essere l'emendamento 3.2, che trovate sui *tablet*, che tra l'altro abbiamo discusso ieri all'interno della Capigruppo, però vi lascio il tempo per rileggerla.

DE LUCA Antonino. Presidente, l'Assessore può spiegarla all'Aula?

PRESIDENTE. Assessore può spiegarla?

DI MAURO, *assessore per l'energia ed i servizi di pubblica utilità*. Ritiriamo l'emendamento per un approfondimento.

PRESIDENTE. L'emendamento 3.2 è ritirato. L'Assemblea ne prende atto. Pongo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Adesso ci sono tutti gli emendamenti aggiuntivi.

CATANZARO. Presidente, chiedo di parlare sugli emendamenti aggiuntivi.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, ieri lei ha aperto i lavori e poi è dovuto andare, e c'era la presidente Lantieri a presiedere la seduta. Io ho rappresentato quella che è stata la Conferenza dei Capigruppo e quanto abbiamo stabilito rispetto al percorso, che comunque non è un percorso di ieri, ma è un percorso che già – Presidente, le posso chiedere un attimo di attenzione – era stato stabilito da due settimane, su quelli che erano degli emendamenti di carattere ordinamentale, che dovevano essere affrontati e che eravamo, come Aula, disposti, in Conferenza dei Capigruppo, ad ascoltare per esprimerci.

Su questo percorso, presidente Galvagno, ovviamente ieri abbiamo convenuto di andare in Aula per l'approvazione. Inoltre, il Governo ha presentato tre emendamenti tecnici rispetto al bilancio del 2024, per cui siamo arrivati in Aula: lei ci ha dato la possibilità di un confronto, anche per comprendere quello che era il contenuto di questi emendamenti tecnici e, ovviamente, capire come affrontarli.

Dopodiché, signor Presidente, noi già da qualche settimana abbiamo iniziato i lavori nelle Commissioni di merito sul disegno di legge n. 738 stralcio I.

Il disegno di legge n. 738 stralcio I che cosa comporta? Comporta delle norme di carattere ordinamentale per quello che è il Regolamento dell'Aula. Siccome in finanziaria abbiamo detto che c'erano degli emendamenti che il Governo presentava e avevano l'esigenza di essere vagliati per Regolamento dalle Commissioni di merito, era corretto fare un percorso di Commissioni di merito, Commissione Bilancio e poi Aula.

Il disegno di legge n. 738 stralcio I, ovviamente, è un disegno di legge che in queste giornate noi, come I Commissione, lo stiamo affrontando; nelle altre Commissioni di merito lo stanno, ovviamente, affrontando. Dopodiché, abbiamo detto anche ieri in Conferenza dei Capigruppo: qualora ci dovessero essere degli altri emendamenti, sarebbe il caso – considerando che ci sono le giornate e le settimane, perché ci siamo dati anche una scadenza, entro l'ultima settimana di febbraio o la prima di marzo – di poter portare questo disegno di legge, con gli emendamenti ordinamentali, in Aula per il voto. Ovviamente, non ci sembra – non so se ci siano delle esigenze così particolari – il caso di poter agganciare tutto ciò che sono degli emendamenti di carattere ordinamentale su quel testo.

Inoltre, ieri, nel mio intervento, ho detto che, se ci dovessero essere dei temi particolari che, ovviamente, gli Assessori o il Governo hanno l'esigenza di rappresentare, ebbene, vorremmo capire qual è l'esigenza nell'immediatezza dell'approvazione.

E allora, a questo punto, signor Presidente, siccome inizio a intravedere diversi emendamenti che ci sono dentro il testo, io la invito, essendo il garante dell'Assemblea, a dover mantenere il rispetto di quello che è il lavoro che abbiamo stabilito in Conferenza dei Capigruppo. Perché altrimenti quello che noi stabiliamo dentro la Conferenza dei Capigruppo – è chiaro – dopo diventa tutta una presentazione di emendamenti, con la consapevolezza che noi non sappiamo quali siano le emergenze, le non emergenze.

Però, nel frattempo, abbiamo un disegno di legge n. 738 Stralcio I che è in discussione, e tanti colleghi deputati, di tutti i Gruppi parlamentari, stanno facendo un lavoro di disamina nelle Commissioni di merito e nella Commissione Bilancio. Quindi, signor Presidente, su quei tre

emendamenti tecnici che ieri l'assessore Dagnino ci ha fornito, ovviamente, per avere anche noi la dimensione di poterli leggere e studiare, li possiamo discutere e andare avanti.

Su quello che era l'impegno di un emendamento che si agganciava al testo del disegno di legge n. 738 Stralcio II, noi abbiamo detto: siamo qui e non abbiamo problemi.

Su tutti gli altri, però, signor Presidente, ovviamente noi ci riserviamo, come Aula, di dibattere e di fare qualsiasi tipo di azione che è consentita.

PRESIDENTE. Allora, intanto preciso che ieri sono stati presentati...

Ha chiesto di intervenire, frattanto, l'onorevole Ciminnisi?

CIMINNISI. Ho chiesto di intervenire prima di mettere in votazione l'articolo 3!

PRESIDENTE. Però mi pare di averle sempre dato la parola. E non l'ho vista.

Purtroppo dai banchi, anche centrali, molte volte c'è confusione e non si capisce se qualcuno come lei abbia chiesto di intervenire.

Ora le do la parola.

Onorevole Catanzaro, ieri il Governo ha spiegato una serie di emendamenti che voleva apportare a questo testo.

Si è dato anche una questione relativamente a delle priorità che ha voluto esplicitare e che vorrebbe portare avanti.

Rispetto non ai tre, ma agli oltre dieci emendamenti che sono stati presentati, già diversi sono stati ritirati, come quello dell'assessore Di Mauro, dell'assessore Savarino e dell'assessore Amata, e saranno trattati in un secondo momento, proprio perché all'interno si sta cercando di creare, come sempre, un rapporto di condivisione.

V'è una serie di emendamenti, che anche lei nel suo intervento ha appena riconosciuto, che effettivamente potrebbero avere un carattere di urgenza, che verranno messi in votazione - poi ci può essere la condivisione o meno delle forze politiche - e sono caricati nei *tablet*. Io adesso li leggo; dico già che l'A.55 e l'A.54, che sarebbero quelli a firma dell'assessore Savarino e dell'assessore Amata, sono stati ritirati; quello dell'assessore Di Mauro prima è già stato ritirato.

Rimangono l'A.49, che è quello concordato, ovvero il famoso emendamento per Taormina; l'A.50, che abbiamo già discussso ieri in Capigruppo; l'A.51, l'A.52, l'A.53 e l'A.5. Poi, chiaramente, l'Aula si pronuncia come ritiene più opportuno, però è giusto che io dica che il Governo ha ritirato diversi emendamenti.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ciminnisi. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Grazie, Presidente. Intervengo ormai tardivamente sull'articolo 3, però purtroppo avevo chiesto di intervenire prima che si mettesse in votazione.

Io chiedo ai colleghi dell'Aula se hanno capito che cosa hanno votato, perché ricordo ai colleghi – ma soprattutto a me stessa – che il Consiglio di Stato, a novembre, aveva sospeso in via cautelare un passaggio del decreto ministeriale sulle aree idonee e non idonee. Attualmente c'è un giudizio in corso: la prima udienza è stata il 5 febbraio, e si suspendeva la possibilità per le Regioni di legiferare in questa materia fino a una decisione di merito.

Ora, non so se ci siamo resi conto di che cosa abbiamo votato, perché noi stiamo parlando di aree idonee e non idonee, estendendo a tutte le fonti, a tutti gli impianti di energia rinnovabile, la disciplina che nel 2015 è stata prevista per l'eolico.

Io mi rendo conto che probabilmente c'è una distrazione... No, io vorrei comprendere: è stato ritirato il 3.2, ma l'articolo 3 – a questo punto chiedo conferma agli Uffici – è stato votato così com'è nel testo, o è stato ritirato solo il 3.2?

Perché o mi sono persa – e chiedo scusa a tutti se eventualmente non è così – oppure vorrei un chiarimento per capire che cosa abbiamo votato, visto che c'è un giudizio in corso al Consiglio di Stato che attualmente ci impedisce di legiferare in questa materia.

PRESIDENTE. Onorevole Ciminnisi, abbiamo votato l'articolo... stiamo parlando dell'articolo 3, lei ha chiesto di sapere circa l'articolo 3; il 3.2 era una riscrittura da parte dell'assessore Di Mauro, ma è stata ritirata. Quindi si è votato, così come legge nel testo, l'articolo 3.

Adesso si passa all'emendamento A.49, sarebbe l'emendamento su "Taormina". Ne do lettura:

«È aggiunto il seguente articolo:

«Art.

Celebrazioni del settantesimo anniversario della Conferenza di Messina e Taormina

1. Il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è autorizzato ad erogare alla Fondazione Taormina Arte Sicilia, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 500 migliaia di euro da destinare al finanziamento delle iniziative per le "Celebrazioni del settantesimo anniversario della Conferenza di Messina e Taormina", evento che sarà realizzato a Messina e Taormina tra il 18 e il 22 Giugno 2025 nell'ambito del Festival Taobuk.
2. La copertura viene assicurata mediante la Missione 20, Programma 3, capitolo 215704.».

Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

È approvato con il voto contrario dell'onorevole La Vardera.

Si passa adesso all'emendamento A.50, a firma del Governo. Ne do lettura:

«È aggiunto il seguente articolo:

«Art.

Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2023, n. 25

L'articolo 3 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25 è sostituito dal seguente:

Art. 3

Interventi di manutenzione idraulica di fiumi e specchi acquei

1. L'articolo 8 della legge regionale del 15 maggio 1991, n. 24 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

"Art. 8.

Interventi di manutenzione idraulica di fiumi e specchi acquei

1. È consentita, esclusivamente per garantire la risagomatura degli alvei finalizzata al mantenimento del regolare deflusso delle acque, la rimozione dei depositi dei materiali inerti negli alvei dei fiumi, canali, zone goleinali, fondali lacustri, fondali marini sotto costa, fasce costiere marine e lacustri naturali ed artificiali.

2. L'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia autorizza, puntualmente, ogni intervento, nel garantire la funzionalità idraulica e la rispetto della normativa sui contratti pubblici, con finalità mirate a garantire la funzionalità idraulica e la preservazione degli ecosistemi fluviali e marini, previa presentazione di apposito studio idraulico, stabilendone tutte le prescrizioni tecniche, comprese le misure topografiche e batimetriche sistematiche, le cauzioni legali necessarie alla copertura di eventuali danni e il versamento degli oneri finalizzati all'utilizzo dei depositi di inerti alluvionali e alla vigilanza sulle attività di prelievo (Titolo 3, Tipologia 100).

3. Fuori dalle ipotesi di cui al comma 2, l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia progetta l'eventuale rimozione di depositi necessari alla sicurezza del corso d'acqua e ne dispone l'esecuzione con pubblico appalto ai sensi della normativa vigente stabilendone tutte le prescrizioni, comprese le misure topografiche e batimetriche sistematiche e le cauzioni legali necessarie alla copertura di eventuali danni ed eventuali proventi derivanti da riutilizzo a scopi privati dei materiali rimossi (Titolo 3, Tipologia 100)."».

Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Io volevo motivare il perché del mio voto contrario rispetto a questo emendamento di spesa. Si è motivata, come dire, la bontà dell'operazione...

PRESIDENTE. Scusi dell'A.50?

LA VARDERA. No, parlavamo dell'A.49.

PRESIDENTE. Ah ok, perché era stato votato, per non fare confusione. Prego.

LA VARDERA. Ho votato contrariamente. Volevo anche dare una spiegazione del perché del voto contrario. Rispetto all'iniziativa in sé, nessuno dice che non sia lodevole. È un'iniziativa che certamente, come scritto nell'emendamento, mette in risalto il ruolo della Sicilia e, ovviamente, la storia che comportano sia Taormina che Messina.

Però – e si è anche detto: *ci saranno i Capi di Stato, ci sarà il Presidente della Repubblica* – per carità, nessuno dice che non sia un'iniziativa lodevole. Ma, onestamente, rispetto ai costi, cioè rispetto ai 500 mila euro, io non lo so se il Presidente della Repubblica sappia che sta andando in un posto in cui effettivamente bisogna fare un'iniziativa e ci vogliono 500 mila euro!

Ridevamo l'altro giorno con qualche collega perché, secondo me, se il Presidente della Repubblica sapesse che ci vogliono 500 mila euro per un evento, per fare questa iniziativa – magari mi sbaglio –

ma potrebbe anche avere qualche riserva rispetto all'utilità o meno di destinare questi soldi, di corposa entità: mezzo milione del vecchio conio.

Perché a volte, l'impressione che ho dentro quest'Aula è che non ci sia nemmeno la contezza, quando parliamo di denaro pubblico, di come quel denaro pubblico abbia un valore!

Quindi, Presidente della Regione, lei è qui. Io, onestamente, non condivido la *ratio* secondo cui ci vogliono 500 mila euro. Se può essere un'iniziativa lodevole in un'ottica anche di – come dire – ricondivisione della spesa, io, onestamente, sono perplesso. E quindi volevo motivare il perché ho votato contro: non per l'iniziativa in sé – che, per carità, può essere anche una bella vetrina – ma rispetto ai conti.

Sarebbe anche interessante, Presidente della Regione, se ci potesse dare dei dettagli rispetto a questi 500 mila euro: come verranno spesi?

È interessante che questo Parlamento, su cui viene calato un emendamento aggiuntivo, sappia come vengono spesi i soldi dei siciliani. È una domanda legittima, a cui prego l'assessore Dagnino o il Presidente della Regione di rispondere, spiegandoci se c'è un prospetto preciso rispetto alle spese, e rispetto a questi 500 mila euro da destinare, in questo senso, a un'iniziativa che – ripeto per l'ennesima volta e fino allo sfinito – può essere propositiva.

Ma il senso delle cose, credo, a volte dentro questi Palazzi lo perdiamo, perché mezzo milione di vecchie lire per questa iniziativa, onestamente, mi sembrano troppe. Ma posso anche sbagliarmi. Sono pronto a rivedere la mia posizione, se qualcuno mi spiegherà come verranno spesi questi soldi. Grazie.

PRESIDENTE. Non so se qualcuno intenda rispondere, dico, non penso che il Presidente della Regione si occupi di organizzare l'evento nel senso, non ho idea, però magari questo approfondimento semmai lo facciamo un secondo dopo, visto che dobbiamo completare delle votazioni.

Si riprende con l'esame dell'emendamento A.50. Il parere della Commissione era favorevole.

Pongo in votazione l'emendamento A.50. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento A.51. Ne do lettura:

«Alla legge regionale 18 novembre 2024, n.28 sono apportate le seguenti modifiche:

- all'articolo 6:

a) al comma 1 le parole "importo di 49.400 migliaia di euro" sono sostituite con le parole "importo di 37.718 migliaia di euro".

b) al comma 2 le parole "attribuita a titolo di anticipazione, sarà restituita dal beneficiario, Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento" sono sostituite con le parole "attribuita a titolo di anticipazione all'Assemblea Territoriale Idrica al solo fine di dotarla della liquidità necessaria per l'inizio della realizzazione dell'intervento che manterrà lo stesso crono programma di spesa, sarà restituita dal beneficiario, ";

- l'articolo 26, comma 12, è abrogato;

- alla Tabella B di cui all'articolo 29 la Missione 1 e il Programma 3 del capitolo 612061 relativi all'attuazione del comma 4 dell'articolo 28 della medesima legge regionale sono sostituiti con la Missione 10, Programma 2;

- al comma 9 dell'articolo 28 le parole "è autorizzata per l'esercizio 2024, la spesa di 1.310.408,99 euro" sono sostituite con le parole "è autorizzato per l'esercizio 2024, un contributo di 1.310.408,99 euro" e dopo le parole "4 giugno 2024" aggiungere le parole "rimanendo a carico delle Camere di Commercio di cui al presente comma le eventuali ulteriori somme occorrenti nell'ambito delle facoltà assunzionali."».

Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento A.52. Ne do lettura:

«È aggiunto il seguente articolo:

“Art.

Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2024, n. 5

All'articolo 3, comma 2, lettera a) della legge regionale 21 marzo 2024, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

dopo le parole "dell'assistito" sono aggiunte le parole "e perché lo stesso possa vivere sicurezza in ambiente domestico";

dopo le parole "barriere architettoniche" sono aggiunte le parole "e senso-percettive"».

Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* Favorevole

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento A.53¹. Il parere della Commissione?

ABBATE, *presidente della Commissione e relatore.* Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Nell'emendamento A.53 chiedo agli Uffici di correggere un refuso e, in particolare, sostituire "il rinvio al comma 6 dell'articolo 10 della legge regionale 9 gennaio 2025 numero 1" con "il rinvio al comma 7".

DE LUCA Cateno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non ho capito se l'onorevole De Luca voleva intervenire prima; c'è l'ultima votazione: vuole intervenire prima o dopo?

DE LUCA Cateno. Anche dopo. Grazie.

¹ Riportato in allegato al Resoconto in formato .pdf

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento A.5. Ne do lettura:

«È aggiunto il seguente articolo:

“Art.

Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

1. Al comma 12 dell'articolo 26 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, dopo le parole "delle finanze" sono aggiunte le parole "e presso il Dipartimento regionale del Cerimoniale e dei siti presidenziali della Presidenza della Regione".

2. Dopo le parole "nella misura di 5 unità per ufficio" sono aggiunte le parole "e nei limiti delle disponibilità del capitolo 212025 del bilancio della Regione».

Il parere della Commissione?

CATANZARO. Presidente, chiedo di parlare sull'emendamento A.5.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, io su questo emendamento, su tutti gli altri, ovviamente, lei ha compreso che per come avevamo convenuto e concordato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, non c'era assolutamente nessun tipo di problema nell'affrontare quello che era stato discusso in quella sede.

Su questo emendamento A.5, ieri, già in Conferenza dei Capigruppo, ho espresso le mie perplessità perché ritengo, proprio per come è stato già fatto con gli altri emendamenti di carattere ordinamentale che, ovviamente, sono emendamenti che gli assessori hanno immaginato di poter mettere tranquillamente fra 10, 15, 20 giorni nel testo del 738 stralcio I.

Chiedo al Governo, per come abbiamo stabilito in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ieri, di potere ritirare questo emendamento e metterlo tranquillamente nel ddl 738 stralcio I, perché ritengo che non c'è né l'urgenza né la necessità di andare al voto su un emendamento di questo tipo: ho chiesto, potrebbero esserci anche altre esigenze, quindi chiedo al Governo la possibilità di poterlo ritirare, perché quest'Aula ha sempre dimostrato, soprattutto dalle opposizioni, grande responsabilità nell'affrontare i temi che hanno valore per il Governo e per la Sicilia. È chiaro che sto reiterando la richiesta.

PRESIDENTE. Chiedo all'Assessore Dagnino se c'è questa intenzione. C'è un invito al ritiro, immagino sia mantenuto l'emendamento.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Mantenuto.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Non voglio creare nulla, però, siccome ho capito che non c'è né la volontà di ritirare questo emendamento né, ovviamente, la disponibilità a fornire una motivazione o una spiegazione, mi aspetto - al di là di questa chiusura da parte del Governo, che, ripeto, non voglio affrontare con uno scontro frontale - che, se dovessimo continuare così, mi

riservo la possibilità di ricorrere, pur non piacendomi affatto, a uno strumento che comunque abbiamo a disposizione: il voto segreto.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati. In effetti, avevo già illustrato ieri pomeriggio il contenuto anche di questo emendamento A.5, che peraltro è dotato di una relazione abbastanza approfondita, in ordine alla specifica puntualizzazione, anche in relazione alle esigenze di urgenza o di celerità nell'approvazione.

Desidero sottolineare che si tratta di un dipartimento neo istituito; l'ho già affermato ieri, ma posso in questa sede ripeterlo, vista la specifica richiesta pervenuta, che ha da poco superato il vaglio della Corte dei Conti, e la cui funzionalità concreta è inibita dalla mancanza di personale a causa di pensionamenti che si sono frattanto realizzati. Quindi, avendo la Regione, il Governo regionale puntato sulla istituzione del nuovo dipartimento del ceremoniale, è intendimento del Governo dotarlo di immediata operatività, vista anche la gestazione piuttosto lunga che si è avuta per la sua implementazione.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Ho ascoltato. Non la considero, diciamo, una questione di vita o di morte, ma l'argomento che ha usato ora l'Assessore, nel giustificare che - siccome è un dipartimento di nuova istituzione e il personale è andato in pensione - ebbene, ciò riguarda tutta l'Amministrazione regionale!

Ci sono uffici che sono sguarniti e nei quali, oggi, a causa dei pensionamenti, si sono determinate una serie di situazioni di particolare gravità.

C'era un totem - lo dico al Presidente della Regione, ma anche all'Assessore al Bilancio - un totem che ha segnato, quasi come un carattere di fede sacrale, il presupposto nell'evitare che la Regione utilizzasse lo strumento del comando da altre amministrazioni per sopperire ai propri problemi di vuoti in organico.

Per una ragione: la più ovvia, diciamo. Essendo la nostra una Regione ad alta emigrazione lavorativa, anche verso la Pubblica Amministrazione, si voleva evitare il balletto del "vincere un concorso" presso un'altra amministrazione - magari a Milano piuttosto che a Torino - e chiedere poi la mobilità o il comando presso l'Amministrazione regionale!

Ora, nel caso specifico, io non so qual è l'esigenza, conosco per approssimazione l'ufficio del ceremoniale della Regione, che è un ufficio che certamente, come ogni istituzione, ha bisogno di avere una funzionalità e una sua capacità operativa. Però, vi chiedo: avete verificato che non ci siano funzionari direttivi - perché di questo stiamo parlando, funzionari direttivi - nell'ambito dell'Amministrazione regionale, che abbiano competenze per essere assegnati all'ufficio del ceremoniale, o dobbiamo ricorrere a professionalità esterne, nel senso ancorché provenienti da altre amministrazioni?

A me sembra, come dire, un po' esagerato che, per utilizzare un funzionario direttivo - essendo in un ufficio del ceremoniale, immagino che debba, ad esempio, conoscere una o due lingue - non si sia verificato, magari tramite un bando interno, se esistano professionalità già presenti all'interno dell'Amministrazione regionale che possano essere utilizzate presso l'ufficio del ceremoniale.

Mi sembra, come dire... Guardate, nella storia di questa Regione abbiamo due precedenti: uno ha riguardato, in passato, la sanità, avvalendoci di personale esterno all'Amministrazione regionale perché mancavano competenze specifiche all'Assessorato alla sanità; l'altro all'Assessorato al bilancio, perché c'era una condizione specifica.

Ora, con tutto il rispetto, voglio dire, capisco che quando parliamo di sanità è chiaro che parliamo di persone che devono conoscere comunque che cosa sia la sanità, la stessa cosa per il bilancio per le caratteristiche specialistiche proprie dell'attività del bilancio, ma stiamo parlando del ceremoniale, di funzionari direttivi: con tutto il rispetto, non capisco qual è la straordinarietà di ricorrere al comando esterno alla Regione siciliana per avvalersi di un funzionario direttivo!

Io la considero una forzatura eccessiva, suggerirei un approfondimento al Governo per evitare che si creino questi precedenti, perché ogni precedente poi costituisce, come dire, un modello da emulare.

Attenzione, perché così creiamo un sistema in cui la Regione sarà fatta, in futuro, da comandati!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici. Allora, sono conclusi gli interventi: il Governo credo che non voglia intervenire e persiste la linea del mantenimento dell'emendamento.

Ricordo ai colleghi che dopo questa votazione non è finita l'Aula, perché si deve dare il voto finale a questo disegno di legge; ricordo che ci sono degli emendamenti ai sensi dell'articolo 117 per quanto concerne il disegno di legge in materia di turismo.

Ricordo, infine, che si deve dare il voto finale al disegno di legge voto dell'onorevole Gilistro, quindi chiederei gentilmente di non uscire dall'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento A.5.

CATANZARO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.5

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.5.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione²

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	64
Votanti.....	62
Maggioranza.....	32
Favorevoli	36
Contrari	26
Astenuti	0

² Cfr. relativo verbale di votazione in allegato al Resoconto

(È approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

MARANO. Presidente, è saltato il mio voto. Vorrei che fosse verbalizzato che ero contraria!

PRESIDENTE. A cosa? Alla votazione di prima? Allora, non lo posso verbalizzare che è contraria perché è a scrutinio segreto. Non si preoccupi, onorevole Marano, non è un problema. Avrebbe votato, avrebbe votato però in maniera contraria. C'è un ordine del giorno. Colleghi, scusate, un minuto. Andiamo per ordine. Ci sono alcuni ordini del giorno che sono stati depositati, che si devono votare, e successivamente diamo il voto finale alla norma.

ABBATE. C'è l'A.56.R!

PRESIDENTE. Cosa dice onorevole Abbate?

ABBATE. C'è l'A.56.R!

PRESIDENTE. No! Si confronti con l'assessore Dagnino. Questi sono stati gli emendamenti considerati urgenti per portarli avanti. No. Assessore, mi dica lei. Lei me li ha selezionati...

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

Sugli ordini del giorno presentati

PRESIDENTE. Allora, ha chiesto di intervenire l'onorevole Dipasquale, sull'ordine del giorno numero 307. Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Signor Presidente, colleghi parlamentari, ho firmato questo ordine del giorno, che è stato girato per i banchi e che vede un sostegno trasversale. Presidente... Presidente Schifani, innanzitutto buongiorno.

Presidente, gradirei un momento della sua attenzione, se possibile. Mi scusi, non si deve arrabbiare, sa perché? Perché questo ordine del giorno, rivolto a lei, Presidente della Regione, ha un significato.

Le chiediamo, Presidente della Regione, che i concorsi in itinere, in corso nei liberi Consorzi, vengano bloccati, perché i commissari hanno avviato le procedure concorsuali negli ultimi giorni e nelle ultime settimane, prevedendo... Mi dispiace che a lei questo argomento non interessi, ma le

assicuro, Presidente della Regione, che questo problema diventerà catastrofico anche per la sua Amministrazione. Parliamo di concorsi pubblici emanati il 20 dicembre, lasciati pubblicati per dieci giorni, comprensivi di cinque giorni di ferie, per posizioni come dirigente generale o dirigente amministrativo, dove alla fine l'unico partecipante legittimo è il direttore generale!

Sono cose legittime, perfettamente legittime, ma dal punto di vista politico e amministrativo rappresentano porcate assurde!

Ognuno di noi ha una dignità, a prescindere dalla collocazione politica, ma certe cose, Presidente, non possono passare!

Mi auguro che questa volontà, espressa in modo trasversale, senza paternità, colore politico o primo firmatario, riesca a far recuperare questa situazione, Presidente, perché è immorale!

È immorale perché si stanno svolgendo, si svolgeranno le elezioni nel mese di aprile, in cui i sindaci saranno chiamati a decidere le sorti in maniera legittima delle proprie province, e noi non possiamo permetterci di fregarcene, Presidente della Regione!

Non possiamo permettere che invece un commissario decida qual è il futuro solo perché non può aspettare due mesi!

Presidente, è una cosa gravissima, e lei è il primo responsabile di questo.

Su questa cosa io non la mollerò un attimo, e mi auguro che lei si impegni per evitare questa immensa schifezza.

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, per capirlo, questo vuole che venga votato oppure che il Governo lo accolga per raccomandazione?

Lo vuole votare!

Allora, Assessore, ci sono diversi ordini del giorno: il 307, che mettiamo in votazione, gli altri che sarebbero il 303, 304, il 305.

SAVERINO. Chiedo di illustrare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Prego, onorevole.

SAVERINO. Ne vorrei parlare, proprio perché mi sembra giusto poterlo condividere anche con tutta l'Aula e con tutti i colleghi.

Ho presentato un ordine del giorno sulla certificazione.

Noi sappiamo che con l'articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, anche in conformità con quelli che sono stati gli obiettivi del PNRR, è stata istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere, in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale, a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere, alla tutela della maternità.

C'è stato anche un tavolo tecnico ministeriale per le pari opportunità e la famiglia, e da questo sono uscite fuori delle linee guida che prevedono - appunto - in riferimento proprio a questo anche l'adozione, la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni, con l'obiettivo solito, che è quello di cercare di eliminare questo *gap* che c'è tra i generi.

Considerato che questa certificazione ha interessato anche le pubbliche amministrazioni e che la prima ad essere stata certificata è stata, nel mese di luglio 2023, proprio l'Agenzia per l'Italia digitale e, considerando che essa viene estesa in generale alle pubbliche amministrazioni, ciò che noi chiediamo è di impegnare il Presidente della Regione, innanzitutto a mettere in atto, anche qui da noi, come per l'Amministrazione regionale, le necessarie iniziative per la certificazione della parità di genere introdotta, appunto come dicevo prima, dall'articolo 4 della legge 2021 e a promuovere la certificazione della parità di genere anche nei nostri comuni e, insomma, a tutto ciò che è di competenza per la nostra Regione.

Quindi, siccome credo che sia un tema che riguarda un po' tutti, chiedo alle colleghe di sottoscriverlo.

PRESIDENTE. L'onorevole Caronia e l'onorevole Schillaci chiedono di apporre la propria firma sull'ordine del giorno che è stato firmato da tutto il Gruppo PD.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Assenza.

ASSENZA. Solo per chiederle di mettere in votazione l'emendamento A.56.R, perché è un emendamento...

PRESIDENTE. È stata una dimenticanza - chiedo perdono - tra l'altro c'è la condivisione di tutti. Tra i fogli che sono pervenuti abbiamo fatto confusione e non l'abbiamo messo in votazione. C'è la condivisione da parte di tutti. Ha fatto bene, onorevole Assenza, e la ringrazio.

C'è da mettere in votazione, tra gli emendamenti, tra l'altro è passato dalla Commissione all'unanimità, dalla Commissione Bilancio, l'emendamento A.56.R, a firma della Commissione. Ne do lettura:

«Modifiche all'articolo 55 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3
All'articolo 55 alla fine inserire le parole "limitatamente agli aspetti socio educativi"».

Il parere della Commissione, quindi, non serve. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento A.56.R. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno n. 303, 304, 305 e 306³, si intendono accolti come raccomandazione da parte del Governo, da cui scorgo esservi un cenno in tal senso.

L'ordine del giorno n. 307 invece lo dobbiamo porre in votazione.

Pongo, pertanto, in votazione l'ordine del giorno n. 307⁴. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

(È approvato)

Adesso dobbiamo dare il voto finale al disegno di legge n. 738 Stralcio II.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 738 Stralcio II/A

PRESIDENTE. Indico la votazione finale del disegno di legge n. 738 Stralcio II/A.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

³ Testi riportati in allegato al Resoconto

⁴ Testo riportato in allegato al Resoconto

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione⁵

PRESIDENTE. Onorevole De Luca Antonio, stia al suo posto anziché disturbare i colleghi. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	64
Votanti.....	42
Maggioranza.....	22
Favorevoli	41
Contrari	1
Astenuti	19

(L'Assemblea approva)

Adesso diamo gli altri... per favore chiedo ai colleghi di...no, Presidente Abbate! Presidente, stia seduto. Ci sono ancora due disegni di legge che si devono votare. Però, per favore, non abbandoni l'Aula.

Chiedo alla V Commissione di insediarsi. Precisiamo che l'onorevole La Vardera si è astenuto dalla votazione del disegno di legge 738 Stralcio II. Io che ho detto? Scusi "della votazione". Chiedo perdono.

Il Presidente Ferrara si è seduto. Chiedo all'onorevole Di Paola di sostituirmi. Non se ne vada, Presidente, un minuto.

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

**Seguito della discussione del disegno di legge “Disciplina delle strutture turistico-ricettive”
(n. 604-125-251-324-338/A)**

PRESIDENTE. Riprendiamo la trattazione del disegno di legge numero 604. Si passa all'articolo 39. Ne do lettura:

«Art. 39.
Norma finale

1. Le disposizioni di cui alla presente legge trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2025.
2. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
3. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

Colleghi, stiamo riprendendo il disegno di legge numero 604. C'è un emendamento soppressivo della Commissione del comma 1. È l'emendamento 39.1. Ne do lettura:

«Il comma 1 è soppresso».

Colleghi, io sto continuando la trattazione dei disegni di legge. Siamo in votazione. Il parere della Commissione sull'emendamento 39.1?

⁵ Cfr. relativo verbale di votazione in allegato al Resoconto

FERRARA. *presidente della Commissione e relatore.* Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.* Favorevole.

PRESIDENTE. Sull'emendamento... colleghi! Assessori! Assessori, assessore Dagnino, assessore Faraoni, assessore Barbagallo, noi stiamo continuando la trattazione del disegno di legge. Se volete continuare a dialogare, andate fuori dall'Aula. Assessore Dagnino, assessore Aricò, onorevole Sammartino, non mi fate fare l'appello, io sto continuando con la trattazione dei disegni di legge, siamo in votazione!

Colleghi se non siete interessati all'approvazione del disegno di legge che tra l'altro... Assessore Tamajo possiamo?

Colleghi, allora, l'emendamento 39.1 è un emendamento tecnico, non possiamo chiedere, io vi prego di ritirare... ok.

Pongo in votazione l'emendamento 39.1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Tra gli emendamenti “fuori sacco” avete l'emendamento 39.3 a firma del Governo. Ne do lettura:
«All'articolo 39 è premesso il seguente:

"Art. 38 bis.

Disposizioni transitorie

1. Fino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 5, comma 1, resta fermo quanto previsto dal decreto assessoriale 22 novembre 2018, n. 3098/S2TUR e successive modificazioni in quanto compatibile con le disposizioni della presente legge.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 5, le strutture turistico-ricettive esistenti e classificate alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 5, comma 1, si adeguano alle disposizioni del medesimo decreto entro il 30 giugno 2026, ad eccezione di quelle relative alle superfici minime delle camere ed alle relative cubature.».

Assessore, vuole illustrarlo? Prego.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.* Grazie, Presidente, l'emendamento prevede questa norma transitoria per individuare l'applicabilità di questa disciplina alle strutture ricettive, quelle esistenti e quelle che invece nasceranno immediatamente dopo l'entrata in vigore di questa legge, e per consentire a quelle esistenti di potersi adeguare al decreto che emaneremo con un tempo congruo.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie Presidente, premetto che, diciamo, condivido la norma presentata dal Governo, tuttavia mi chiedo quando lei scrive: "ad eccezione di quelle relative alle superfici minime delle camere", mi sembra una disposizione vaga, no? - mi sembra vaga - cioè quali sono queste superfici minime?

PRESIDENTE. Prego, Assessore, vuol dare un ulteriore chiarimento?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Siccome cambiano, sono cambiate le superfici minime, ci sono le disposizioni, quelle che erano state autorizzate nel passato, non possiamo certo chiedere loro di adeguarsi adesso alle nuove superfici minime, quindi dobbiamo salvaguardare, è solo per salvaguardare quelle esistenti.

PRESIDENTE. Bene colleghi, pongo in votazione l'emendamento 39.3 del Governo col parere favorevole della Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Colleghi, subito dopo abbiamo degli emendamenti ex articolo 117, votiamo prima l'articolo 39, nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Adesso andiamo agli emendamenti ex art. 117. Pongo in votazione l'emendamento 117.1, di cui do lettura:

«L'emendamento 3.12 è sostituito dal seguente:

All'articolo 3, comma 1, lettera b), numero 3), aggiungere le parole 'ed alloggi in aziende ittiche'».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 117.2, di cui do lettura:

«All'articolo 5 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole "relativi alle classificazioni" con le parole "relativi al rinnovo delle classificazioni";

b) al comma 5: - al primo periodo sostituire le parole "le istanze di classificazione, riclassificazione, variazione" con le parole "le segnalazioni e le comunicazioni di classificazione, rinnovo della classificazione, variazione della classificazione"; - al secondo periodo sostituire le parole "l'archiviazione dell'istanza" con le parole "l'invalidità della segnalazione o della comunicazione"; - al terzo periodo sostituire le parole "all'istanza presentata" con le parole "della segnalazione o della comunicazione";

c) al comma 6 sopprimere le parole "e a quelle".».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 117.3, di cui do lettura:

«All'articolo 6 dopo le parole "trasmissione della SCIA" inserire le parole "di cui all'articolo 8 o delle comunicazioni".».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 117.4, di cui do lettura:

«All'articolo 8:

- al comma 1 dopo le parole "alloggi agrituristicci" inserire le parole "ed alloggi in aziende ittiche"
All'emendamento 8.17 sopprimere:

"Al comma 6, dopo le parole 'articolo 5' sono aggiunte le parole 'e di cui all'articolo 7'.».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 117.5, di cui do lettura:

«All'articolo 14, comma 4, e all'articolo 33, comma 1, sostituire le parole "di cui all'articolo 5" con le parole "di cui all'articolo 8".».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 117.6, di cui do lettura:

«All'emendamento 19.4 sopprimere la parola "purché".».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo l'onorevole Leanza per la giornata odierna.
L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 604-125-251-324-338

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 604 "Disciplina delle strutture turistico-ricettive". Abbinato ai disegni di legge nn. 125-251-324-338 nella seduta n. 62 del 22 novembre 2023 e adottato quale testo base.

Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 604.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione⁶

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione finale per scrutinio nominale:

Presenti	64
Votanti	34
Maggioranza	18
Favorevoli	34
Contrari	0
Astenuti	19

(*L'Assemblea approva*)

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Presidente, per mero errore materiale, ho votato dalla postazione del Presidente della Regione e non dalla mia.

PRESIDENTE. Allora dispongo di conseguenza la correzione del verbale di votazione.

Seguito della discussione del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante:

“Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici” (n. 649/A)

GILISTRO. Chiedo di parlare per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

(*Brusò in Aula*)

GILISTRO. Presidente, assessori, cari colleghi. Volevo solamente manifestare una profonda gratitudine a questo Parlamento per la sensibilità che avete dimostrato per questo disegno di legge. Mi avete dato, colleghi - colleghi, caro Michele - Michele Catanzaro, mi rivolgo a te personalmente.

Allora, assessori, volevo condividere con voi questa gratitudine per aver permesso di essere ancora una volta, dopo quarant'anni di professione, fedele al giuramento di Ippocrate, sia dal punto di vista professionale, ma anche in questo antico Parlamento.

Sappiate che tutti insieme stiamo contribuendo, abbiamo questa consapevolezza che contribuiremo al contenimento di tutti quei disturbi mentali che stanno attanagliando i nostri ragazzi e i nostri giovani, fino addirittura al suicidio, alla depressione, all'ansia. La seconda come la prima sono causa di morte nei ragazzi, degli adolescenti, è proprio il suicidio e gli incidenti stradali, spesso causati da un uso improprio durante la guida dei dispositivi cellulari, tanto che questo ha dovuto inasprire le pene per l'utilizzo dei cellulari durante la guida e per questi ragazzi costituiscono la prima causa di morte.

Allora, assessore alla sanità, assessore Turano, all'istruzione, assessore alla famiglia, io questo disegno di legge, Presidente, l'ho dedicato a questo Parlamento! Nei comunicati stampa non ho messo "Gilistro dice no ai cellulari": "la Sicilia dice di no ai cellulari!", la Sicilia, insieme alla Svezia, siamo i primi in Europa, a portare avanti questo disegno di legge. Io chiederò con una lettera aperta al Parlamento, alla Camera dei Deputati e al Senato al fine di calendarizzare quanto prima questo disegno di legge che possa finalmente contribuire a salvare tanti giovani ragazzi.

⁶ Cfr. relativo verbale di votazione in allegato al Resoconto

Assessore Dagnino, io ho presentato un ordine del giorno all'ultima finanziaria dove chiedevo a questo Governo di istituire un fondo per potere, con l'editoria e con la comunicazione capillare, sensibilizzare attraverso, appunto, l'editoria intorno a queste problematiche a livello della Regione siciliana, quindi le chiedo prossimamente di poter prendere coscienza che la prima cosa che dobbiamo fare non è solo vietare, ma educare, sensibilizzare i genitori attraverso un percorso virtuoso di crescita.

Grazie a tutti per questo disegno.

(*applausi dai banchi*)

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Prima della votazione, c'è l'ultimo intervento dell'onorevole Burtone e poi mettiamo in votazione il disegno di legge.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi io intervengo, mi scuso con chi vuole chiacchierare, ma qui siamo in un Parlamento.

Siamo in un Parlamento! Nel Parlamento siciliano, e chi deve chiacchierare si accomodi fuori, perché la legge che propone l'onorevole Gilistro è una legge di civiltà, e io intervengo per dargliene atto, perché non c'è stata una sola riunione in cui con la sua professionalità l'onorevole Gilistro non abbia posto questo tema che chiama a raccolta tutti! Non è un fatto privato di Gilistro! Non è una parte che dice bisogna fare una legge, o chiedere al Parlamento di fare una legge. È qualcosa che c'è nella nostra società!

Il digitale ha dato grandi speranze, ha aperto frontiere scientifiche importanti, per i giovani soprattutto, però presenta dei limiti!

Lo sappiamo tutti: con il Covid sono state evidenziate soprattutto alcune problematiche legate alla psiche, legate anche alla condizione fisica, perché stare davanti a un computer per ore significa, dal punto di vista fisico, creare le condizioni anche per qualche problema, a partire dall'obesità. Però c'è tutta una sfera, quella che riguarda il punto di vista psicologico e che l'onorevole Gilistro puntualmente ha sottolineato e chiede al Parlamento di intervenire.

Qui non si chiede di mettere dei limiti. Si chiede di avere consapevolezza di quella che è la condizione attuale nelle nostre comunità!

Ecco perché ha invitato a fare qualcosa di importante collegata con l'AGCOM. Il patentino digitale, ne abbiamo più volte parlato. Mettere dei limiti, capire che cosa un ragazzo può fare.

Perché non c'è dubbio, non c'è dubbio, c'è un utilizzo superiore a quelle che sono le condizioni generali anche dal punto di vista psicofisico e, pertanto, si chiede al Parlamento di intervenire.

E quando lo si chiede, signor Presidente, c'è anche la consapevolezza che il passaggio principale riguardi le famiglie, il processo educativo, insegnando ai ragazzi come si deve utilizzare.

E poi c'è anche la questione che riguarda la scuola, ho visto che c'è il nostro Assessore. Il momento formativo degli insegnanti e della famiglia è fondamentale!

Dire a un genitore dove può arrivare l'utilizzo di un mezzo scientifico è significativo ed importante anche per le prospettive future.

Ecco perché noi abbiamo appoggiato con fermezza il disegno di legge proposto dal collega Gilistro.

Credo che sia un fatto importantissimo se non lo si lega soltanto ad individuare i limiti, a mettere le potenzialità e, nel contempo, a mettere al centro il problema educativo, fondamentale.

Anche perché, signor Presidente, e vado alla conclusione, sappiamo che nei cellulari ora si può anche giocare d'azzardo, che è un problema molto grave nella nostra comunità. E a giocare d'azzardo non sono soltanto gli adulti, possono essere anche i minori! Ecco perché, oltre ad avere il problema di

stare davanti a un televisore e giocare con i videogiochi, ci potrebbe essere la preoccupazione, la questione tutta legata ai giochi d'azzardo che, purtroppo, sono presenti a livello digitale.

E concludo, signor Presidente, Einstein diceva una cosa importante: la tecnologia non deve essere il fine, deve essere il mezzo per aiutare le nostre comunità ad essere più umane!

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 649/A

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione recante: “Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici”. (n. 649/A).

Indico la votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione⁷

PRESIDENTE. Proclamo l’esito della votazione finale per scrutinio nominale:

Presenti	63
Votanti	47
Maggioranza	24
Favorevoli	47
Contrari	0
Astenuti	0

(L’Assemblea approva)

Ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Presidente, le ho chiesto un momento per intervenire ai sensi dell’articolo 83, in quanto la scorsa settimana è successo un fatto - Presidente Di Paola, mi segua - a mio avviso gravissimo, che mi ha destato, oltre a qualche perplessità, anche qualche timore. Ciò perché deve sapere che al Consiglio comunale di Messina c’è una Commissione che si occupa di interloquire con i vari attori istituzionali relativamente alla tematica Ponte sullo Stretto. All’interno di questa Commissione è stato auditato il direttore generale del Consorzio autostrade siciliane, il dirigente regionale Fazio. Cosa succede? Che questo direttore Fazio manifesta delle preoccupazioni circa la capacità dell’autostrada, della tangenziale e dei viadotti a reggere il traffico dei Tir che deriverebbe dalla costruzione del Ponte sullo Stretto, e dalla sua eventuale realizzazione e successivo

⁷ Cfr. relativo verbale di votazione in allegato al Resoconto

percorrimento; una preoccupazione, a mio avviso, più che legittima, perché le condizioni penose in cui versa la nostra rete autostradale sono sotto gli occhi di tutti.

Qual è la particolarità? Che uno o due giorni dopo, al termine di una visita a Messina, il presidente Schifani dichiara ai giornali che era già partita la procedura da parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio autostrade siciliane per rimuovere il direttore generale Fazio. Al che mi son detto, mah, mi è sembrato quasi fascista che un direttore generale va in una sede del Consiglio comunale, dice che c'è un pericolo, che c'è un problema, espone delle questioni tecniche, non delle opinioni politiche, e la reazione del Governo - che in quel caso è con fare politico - incide sul fare gestionale di un ente che non è neppure un ente partecipato - quindi non c'è direzione politica, ma è un consorzio di cui la Regione è semplicemente socia - e fondamentalmente dà l'input al Consiglio di amministrazione per rimuovere il direttore generale.

Questa cosa a me è sembrata gravissima! Gravissima sia politicamente, sia per il fatto in sé! Perché, primo, mi chiedo come sia possibile che l'organo di vertice politico abbia esercitato questa azione, se c'è stata una pressione da parte dell'Assessore, da parte del Presidente della Regione, affinché il Cda rimuovesse il direttore generale; in secondo luogo, vorrei capire per quale motivo questa persona sia stata punita. È stata punita perché ha detto il falso e, quindi, ha dichiarato che la rete autostradale è pericolosa e, invece, non è vero, perché è sicura? O è stato punito per aver detto la verità, perché è pericolosa e ha osato dire che è, appunto, pericolosa?

E su questo, Presidente Di Paola, io non solo ho presentato un'interrogazione e una richiesta di audizione di tutti i soggetti coinvolti, ma mi spingerò fino a chiedere che sulla sicurezza delle nostre autostrade sia tenuta una seduta d'Aula, perché quello che è successo è un fatto gravissimo e senza precedenti!

Io non ricordo di un precedente in cui un direttore generale del Consorzio autostrade siciliane venga rimosso per aver detto cosa pensa delle condizioni della rete autostradale: si cammina in quasi tutta a una corsia; provvedimenti giudiziari che neanche si contano; e in più, questo soggetto va, dice una cosa in Consiglio comunale... Intanto vorrei una risposta, perché non si può attendere, perché qui si tratta di sicurezza! E nel frattempo si parla del pedaggio. No, no, io voglio sapere che cosa è successo, Presidente, vorrei che l'assessore Aricò, che è stato garbatissimo ad attendere questo mio intervento, mi fornisse una risposta, perché credo che se lo aspettino tutti i Siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Prego, assessore.

ARICO', *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Grazie, signor Presidente. Rispetto a quanto l'onorevole De Luca ha sostenuto durante il suo intervento, mi preme innanzitutto ribadire un concetto: il Governo non ha mai fatto pressioni o ingerenze rispetto all'autonomia prevista dalla legge, dallo Statuto del Consiglio di amministrazione, quindi, questo... quanto lei ha sostenuto poi, probabilmente, sarà stato anche dibattuto in una seduta di Commissione o sarà, essendo stata preannunciata un'interrogazione che ancora non è pervenuta presso l'Assessorato, ma è stata annunciata dalla stampa, sarà mia cura rispondere prontamente rispetto alla sicurezza delle autostrade siciliane.

Le autostrade siciliane sono in assoluta sicurezza, lo sappiamo perfettamente. Sappiamo perfettamente che le gallerie, non essendo a norma – e sappiamo che, rispetto alle gallerie, c'è un'arretratezza strutturale di decenni, purtroppo –, in alcuni tratti si devono percorrere ad una corsia. Rispetto all'infrastruttura di una serie di gallerie, proprio per questo il Governo ha voluto investire oltre trecento milioni di euro all'interno del Programma FSC 2021/2027, per manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle gallerie. Per il Consorzio autostrade siciliane, nelle tratte della Palermo-Messina e della Messina-Catania, noi abbiamo la consapevolezza che c'è un *gap* infrastrutturale delle autostrade siciliane e dobbiamo intervenire.

Per quanto riguarda il Ponte sullo Stretto, noi riteniamo, come Governo regionale, che tanto ha fatto, diciamo, sostenendo le decisioni del Governo nazionale – che condividiamo in pieno – per la

costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, che riteniamo un'opera strategica. Tanto da avere investito un miliardo e trecento milioni di euro del Fondo di sviluppo e coesione per cofinanziare la costruzione, appunto, del Ponte sullo Stretto. Dopodiché, per quanto riguarda le vicende interne al CAS, sarà mia cura chiamare e incontrare i vertici del Consorzio autostrade siciliane, per capire quanto starà succedendo rispetto non ad una revoca dell'incarico, ma ad un avvio del procedimento da parte del Consiglio di amministrazione del CAS, nei confronti dell'attuale dirigente generale.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 18 febbraio 2025, alle ore 15.00, con la Rubrica relativa agli atti ispettivi dell'Assessorato delle autonomie locali e funzione pubblica.

La seduta è tolta alle ore 14.03 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XIV SESSIONE ORDINARIA

157^a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 18 febbraio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Autonomie locali e funzione pubblica” (v. allegato)

ALLEGATO:

Emendamento A.53

A.53

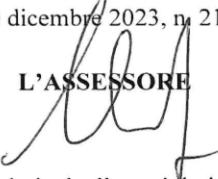
REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII LEGISLATURA

-----°-----

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 738

All'articolo 10 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 6 dopo le parole "come determinata nella tabella seguente" sono aggiunte le parole "cui si provvede per ciascun anno del triennio 2025-2027 mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 20, tabella 1, prevista per le finalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 11.07.2023, n. 8 (Missione 1, Programma 3, capitolo 214113). Per gli anni successivi si provvede mediante utilizzo delle risorse riconosciute alla Regione ai sensi del comma 448 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.



L'ASSESSORE

RELAZIONE

L'emendamento si propone al fine di garantire la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle modifiche apportate con il comma 6 dell'articolo 10 della LR 1/2025 che, si rinviene nell'ambito dello stanziamento della Missione 1, Programma 3, capitolo 214113 concernente il "Fondo destinato alla gestione del personale di cui al comma 4 bis dell'articolo 13 della Legge regionale 25 maggio 2022, n. 13" (ex personale gestito dalla Resais S.p.A trasferito alla società S.A.S. S.C.p.A.).

Si riportano di seguito i dati gestionali 2024-2025 del predetto capitolo 214113 e le riduzioni allo stanziamento complessivo ed agli articoli compresi nello stesso. Si evidenzia tuttavia che a seguito delle riduzioni da operare, lo stanziamento del capitolo per l'anno 2025 (e dei singoli articoli) si mantiene superiore all'importo dell'impegnato 2024.

FONDO DESTINATO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DI CUI AL COMMA 4-BIS DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE
REGIONALE 25 MAGGIO 2022, N. 13

CAP. 214113	Impegni 2024	Stanziamento previsto per ciascuno degli anni 2025-2026-2027	Differenza Stanz 2025-2026-2027/ Imp 2024	RIDUZIONI DA OPERARE PER COPERTURA spesa comma 6, art. 10, LR 1/2025		
				2025	2026	2027
art. 1	ex cap. 242524	613.707,39	739.405,06	125.697,67	59.810,22	55.324,46
art. 2	ex cap. 242525	3.015.731,98	3.633.405,05	617.673,07	293.904,92	271.862,05
art. 3	ex cap. 342534	1.366.657,16	1.650.168,17	283.511,01	134.901,92	124.784,27
art. 4	ex cap. 344127	326.044,42	431.303,56	105.259,14	50.085,04	46.328,66
art. 5	ex cap. 314142	850.000,00	1.045.718,16	195.718,16	93.127,79	86.143,21
art. 6	ex cap. 242523	9.157.420,77	9.500.000,00	342.579,23	163.008,11	150.782,50
Totale CAPITOLO		15.329.561,72	17.000.000,00	1.670.438,28	794.838,00	735.225,15
						672.300,48



IL RAGIONIERE GENERALE

**ORDINI DEL GIORNO
ACCETTATI COME RACCOMANDAZIONE
NELLA SEDUTA N. 156 DEL 12 FEBBRAIO 2025**

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

in Sicilia, all'interno di aree protette e terreni demaniali, sono presenti strutture pubbliche - c.d. rifugi aperti - gestiti dal Dipartimento Sviluppo rurale della Regione siciliana, dagli enti parco e dai Comuni;

detti rifugi negli ultimi anni sono stati ristrutturati a valere sulle risorse europee destinate allo sviluppo delle zone interne. Tuttavia, molte di queste strutture restano chiuse e inutilizzate e, quindi, non fruibili dalla potenziale utenza;

CONSIDERATO che:

il Club Alpino Italiano - (CAI) - ha avviato un censimento, ancora in corso di aggiornamento, nei quattro parchi regionali siciliani, individuando ben 130 strutture di proprietà pubblica, delle quali solo tre risultano stabilmente gestite per garantire la fruizione turistica, ovvero: '43 bivacchi forestali utilizzabili esclusivamente come rustici ricoveri temporanei, dotati solo di un cammino, qualche arredo interno e una cisterna per l'acqua piovana; 84 edifici destinati in parte a finalità amministrative regionali e in parte già classificati come rifugi montani in sede di richiesta di finanziamento, ma mai realmente resi operativi per la fruizione turistica';

il CAI Sicilia ha, pertanto, avviato una campagna al fine di chiedere l'effettiva possibilità di fruizione dei rifugi aperti ai frequentatori della montagna (quali escursionisti, ciclisti, pellegrini, studenti, ecc.), anche attraverso l'affidamento delle strutture a soggetti privati, come cooperative e associazioni, prevedendo servizi dedicati sul modello dei rifugi disponibili nelle Alpi e negli Appennini;

il Club alpino propone, altresì, la realizzazione di una rete di rifugi al fine di sviluppare il 'turismo verde', promuovere la conoscenza delle aree interne e diffondere l'educazione ambientale,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad istituire un tavolo tecnico utile a definire un percorso e porre in essere i conseguenti provvedimenti, utili a garantire la fruizione al pubblico dei c.d. rifugi aperti e la realizzazione della relativa rete regionale.» (303)

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con l'art. 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, in conformità con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso l'opportuna integrazione normativa all'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e ss.mm.ii., è stata istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità

di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;

con decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022 sono stati recepiti i parametri fissati dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 - documento pubblicato da UNI-Ente italiano di normazione, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012 - che riflette gli esiti del confronto svoltosi nel Tavolo di lavoro ministeriale sulla certificazione di genere;

la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 definisce 'le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni. La Prassi di Riferimento per la parità di genere nelle organizzazioni prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo';

fra le azioni strategiche individuate dalle Linee guida sono previsti interventi su diversi ambiti quali, a titolo esemplificativo: la gestione delle carriere (ad esempio definendo processi finalizzati ad assicurare la non discriminazione e le pari opportunità nello sviluppo professionale e nelle promozioni, basandole esclusivamente sulle capacità ed i livelli professionali); la conciliazione tempi vita-lavoro; le attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che:

come si evince dalle predette prassi sono interessate alla certificazione anche le Amministrazioni pubbliche, elencate nel 'prospetto Prospetto 2 - Classificazione ATECO delle organizzazioni';

in riferimento alle PP.AA., l'Agenzia per l'italia digitale - (AgID) è stata, nel mese di luglio 2023, la prima Amministrazione italiana a ricevere la certificazione UNI PdR125. In particolare, il percorso che ha permesso ad AgID di ottenere la certificazione vede l'adozione di un piano strategico per la parità di genere, con l'obiettivo di dare effettiva applicazione al principio dell'equilibrio di genere nell'organizzazione e gestione dell'Agenzia, prevedendo una serie di azioni e iniziative al fine di sostenere la parità di genere e migliorare il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i dipendenti, nonché 'attività di formazione e sensibilizzazione sul rispetto della parità di genere, la conduzione periodica di indagini sul benessere organizzativo dei dipendenti, con l'obiettivo di adottare le idonee misure correttive in caso di rilevazione di situazioni di potenziale disparità, e una rinnovata attenzione al linguaggio inclusivo e alla rappresentatività di genere nelle comunicazioni ufficiali',

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a porre in essere le iniziative riguardanti l'Amministrazione regionale necessarie a ottenere la certificazione della parità di genere introdotta con l'art. 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162;

a promuovere la certificazione della parità di genere, quindi la propedeutica adozione delle predette misure, volte a ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita nell'organizzazione di appartenenza, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità presso gli enti regionali, gli enti locali e le imprese siciliane.» (304)

PREMESSO che:

da diverso tempo l'ANCI Sicilia denuncia la circostanza che vede costretti i Comuni siciliani con elevate percentuali di raccolta differenziata - che in diversi casi raggiungono o superano la soglia dell'80% - farsi carico di insostenibili costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, paradosso che obbliga tali enti ad aumentare la tassa sui rifiuti (TARI), al pari di altre amministrazioni per nulla virtuose;

nel corso di una recente intervista il presidente dell'ANCI Sicilia ha posto in evidenza che, come emerso da uno studio commissionato dalla stessa Associazione, il costo della gestione dei rifiuti in Sicilia - il cui prezzo medio è pari a 380 euro a tonnellata - è tre volte più oneroso rispetto alle altre Regioni italiane;

fra le motivazioni principali della situazione rappresentata si riscontrano gli extra costi necessari per il trasferimento all'estero dei rifiuti, tenuto conto dell'incapienza e/o saturazione delle discariche site in Sicilia, fra cui quella di Lentini, la più vasta del Mezzogiorno, nonché l'aumento dell'IVA sul conferimento in discarica che quest'anno registra un incremento dal 10% al 22%;

anche l'annunciata realizzazione dei termovalorizzatori non porrà rimedio alla sovrattassa del conferimento dei rifiuti, la quale si protrarrà almeno per altri cinque anni;

CONSIDERATO che:

fra le denunce dell'ANCI Sicilia emerge l'inadeguatezza e l'assenza capillare di impianti di riciclaggio e recupero ovvero delle piattaforme di valorizzazione dei diversi materiali, capaci di trattare e realizzare prodotti che possano essere immessi nel mercato;

a tal proposito, il presidente dell'ANCI Sicilia ha rammentato l'esempio della Regione Toscana, territorio con 5 milioni di abitanti, la quale vantando una raccolta differenziata al 60%, attraverso il sistema organizzato delle piattaforme e della commercializzazione del rifiuto, riesce a far rientrare nei bilanci comunali 200 milioni di euro, annui consentendo, in tal modo, la riduzione della tassa sui rifiuti;

in seguito a un complesso e fallito tentativo, iniziato con la deliberazione n. 138 del 31/3/2021 e culminato con un provvedimento di annullamento di cui al D.D.G. n. 27 del 24/01/2024, di soccorrere i Comuni attraverso un temporaneo sostegno economico sugli extra costi a valere sul Fondo di sviluppo e coesione, con l'art. 10 della Legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 e ss.mm.ii., è stato riconosciuto, per l'esercizio finanziario 2024, un contributo complessivo pari a 50 milioni di euro a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti dai Comuni nel settore dei rifiuti per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota dei rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali. Il decreto di riparto delle somme in questione prevedeva opportunamente delle premialità sulla base della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai Comuni beneficiari;

la prospettata realizzazione dei termovalorizzatori in Sicilia non esime dal rispetto della normativa europea in materia di gestione dei rifiuti, sia riguardo alla c.d. 'gerarchia dei rifiuti' ovvero sia all'ordine di priorità di prevenzione e trattamento, sia riguardo agli obiettivi minimi di raccolta differenziata;

è fondamentale non far ricadere sui cittadini, soprattutto se residenti nei comuni con un'alta percentuale di raccolta differenziata, gli extra costi determinati da una perdurante gestione fallimentare del ciclo dei rifiuti nel territorio siciliano, e che si reputa, pertanto, opportuno porre i 'comuni virtuosi' nelle condizioni di contenere e/o ridurre la tassa sui rifiuti, anche al fine di non compromettere la promozione e il radicamento di comportamenti responsabili, consapevoli e attivi, da parte dei cittadini, nella gestione della Cosa pubblica,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a provvedere urgentemente all'individuazione delle risorse necessarie alla copertura degli extra costi sostenuti dai Comuni nel settore dei rifiuti, da stanziare per il prossimo triennio nell'ambito della prossima variazione di bilancio o manovra finanziaria, prevedendo fra i criteri di riparto adeguate premialità sulla base della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dagli enti beneficiari;

a porre in essere tutti i provvedimenti necessari alla celere e diffusa realizzazione degli impianti di riciclaggio e recupero della materia nel territorio siciliano.» (305)

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni dispone che 'L'educatore professionale socio-pedagogico e il pedagogista operano nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita'. Come previsto della medesima norma tali figure operano prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché, al fine di conseguire risparmi di spesa, nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale;

con legge 15 aprile 2024, n. 55 e successive modificazioni, 'Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali', sono stati istituiti gli albi dei pedagogisti e degli educatori professionali sociopedagogici, i quali costituiscono l'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, articolato su base regionale e, limitatamente alle Province autonome di Trento e di Bolzano, su base provinciale;

CONSIDERATO che:

la Regione siciliana attraverso l'Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, in conformità al D. lgs. n. 66 del 2017 e ss.mm.ii., garantisce il servizio di assistenza specialistica di integrazione scolastica agli studenti con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale grave, iscritti e frequentanti gli istituti superiori di secondo grado, ivi compresi i soggetti di cui all'art. 12, comma 1, della l.r. 23 maggio 1991, n. 33. In particolare, al fine di favorire l'autonomia e la comunicazione allo studente con disabilità, attribuisce tale compito all'assistente specializzato e assicura l'effettivo inserimento del profilo professionale dello stesso nelle attività scolastiche, secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno disabile e secondo gli obiettivi del PEI (Piano educativo individuale);

nel rispetto dei principi e dei diritti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, la Regione siciliana ha adottato le Linee guida per l'assistenza specialistica agli studenti con disabilità nelle scuole di secondo grado e nelle Università degli studi, le quali sono finalizzate a favorire l'autonomia e la comunicazione personale dell'alunno disabile, migliorandone la socializzazione e l'inclusione nel contesto scolastico, consentendo di esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità, in un'ottica di inserimento lavorativo e miglioramento continuo della qualità della vita, e a rendere omogeneo il servizio specialistico delegato e fornito, a livello regionale, alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi comunali;

le Linee guida definiscono che 'L'assistente specialistico è un professionista dell'educazione che lavora in favore dell'inclusione degli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e utilizzando strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno';

nel suddetto documento si fa riserva di modificare ed integrare le linee guida a seguito nuove disposizioni normative in materia;

si rammenta che lo svolgimento di attività tipiche di una professione ordinistica da parte di personale non in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio della stessa, costituisce reato di esercizio abusivo della professione ai sensi dell'art. 348 del codice penale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad aggiornare le Linee guida per le funzioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni disabili degli istituti superiori di secondo grado e istituti universitari, al fine di prevedere - in conformità alla normativa vigente - lo svolgimento di tali prestazioni attraverso le professionalità sottoposte a tutela ordinistica ovverosia quelle dell'educatore professionale sociopedagogico e del pedagogista.» (306)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO NELLA SEDUTA N. 156 DEL 12 FEBBRAIO 2025****«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PREMESSO che nel mese di aprile 2025 si svolgeranno le elezioni degli organi degli enti di area vasta;

CONSIDERATO che occorre garantire la massima trasparenza e regolarità della competizione elettorale, evitando di creare posizioni di privilegio che possano favorire determinati soggetti che rivestono ruoli istituzionali ed eliminare potenziali conflitti di interesse,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a sospendere, tramite i commissari straordinari attualmente in carica, le procedure concorsuali in essere fino all'insediamento degli organi eletti, al fine di consentire a questi ultimi di valutare l'opportunità di confermare, modificare o revocare le determinazioni assunte dalle gestioni commissariali.» (307)

- Su richiesta dell'on.le Ludovico Balsamo, con annotazione apposta alla relativa nota protocollata al n. 215-PRE/2025 del 13 febbraio 2025, il Presidente dell'Assemblea ha riconosciuto il carattere di urgenza dell'ordine del giorno.

VERBALI DELLE VOTAZIONI QUALIFICATE

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO

PRESIEDE: Il Presidente GALVAGNO G.

OGGETTO SINTETICO: EMD. A5

VOT. A SCRUTINIO SEGRETO SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.24

RISULTATO DELLA VOTAZIONE N° 0001

PRESENTI : 064 NUMERO LEGALE : 0034

VOTANTI : 062

MAGGIORANZA : 032

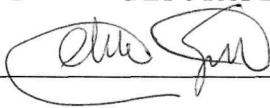
VOTI FAVOREVOLI : 036

VOTI CONTRARI : 026

ASTENUTI : 000

L'ASSEMBLEA APPROVA

I DEPUTATI SEGRETARI



OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO E REGISTRAZIONE DEI NOMI

VOT. A SCRUTINIO SEGRETO SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.24

DETTAGLIO NOMINATIVI DELLA VOTAZIONE N° 0001

VOTANO

011 DC	ABBATE I.	035 POP.AU DI MAURO G.	058 DC	MESSINA A.	
100 M5S	ADORNO E. L.	036 M5S	DI PAOLA N.	059 MISTO	MICCICHÉ G.
012 DC	ALBANO N.	037 PD	DIPASQUALE E.	061 FIArs	PELLEGRINO S.
013 Frat.I	AMATA E.	039 Frat.I	FERRARA F.	101 MISTO	PRIMAVERA S. O.
014 Frat.I	ARICÒ A.	040 PRI.IT	FIGUCCIA V.	062 PD	SAFINA D.
015 Frat.I	ASSENZA G.	041 FIArs	GALLO R.	089 Frat.I	SCUVERA S.
082 Frat.I	AUTERI C.	042 Frat.I	GALLUZZO G.	088 FIArs	TOMARCHIO S.
087 Frat.I	BICA G.	043 Frat.I	GALVAGNO G.	063 PRI.IT	SAMMARTINO L.
018 PD	BURTONE G.	044 FIArs	GENNUSO R.	064 Frat.I	SAVARINO G.
020 M5S	CAMBIANO A.	045 PRI.IT	GERACI S.	083 PD	SAVERINO E.
021 M5S	CAMPO S.	046 PD	GIAMBONA M.	065 FIArs	SCHIFANI R.
023 MISTO	CARONIA M.	047 M5S	GILISTRO C.	079 M5S	SCHILLACI R.
024 POP.AU	CARTA G.	081 FIArs	GRASSO B.	066 SUD NO	SCIOTTO M.
077 POP.AU	CASTIGLIONE G.	048 FIArs	INTRAVAIÀ M.	067 PD	SPADA T.
027 PD	CATANZARO M.	050 PRI.IT	LACCOTO G.	069 FIArs	TAMAJO E.
029 M5S	CIMINNISI C.	051 FIArs	LANTIERI A.	070 PRI.IT	TURANO G.
030 PD	CRACOLICI A.	075 FIArs	LA ROCCA M.	071 M5S	VARRICA A.
031 FIArs	D'AGOSTINO N.	049 MISTO	LA VARDERA I.	073 PD	VENEZIA S.
032 Frat.I	DAIDONE L.	053 SUD NO	LOMBARDO G.	074 FIArs	VITRANO G.
080 FIArs	DE LEO A.	054 POP.AU	LOMBARDO G. G.	076 Frat.I	ZITELLI G.
084 M5S	DE LUCA A.	055 FIArs	MANCUSO M.		

ASTENUTI

RICHIEDENTI

R 018 PD	BURTONE G.	R 046 PD	GIAMBONA M.	R 073 PD	VENEZIA S.
R 027 PD	CATANZARO M.	R 062 PD	SAFINA D.		
R 030 PD	CRACOLICI A.	R 067 PD	SPADA T.		

ASSENTI

016 POP.AU	BALSAMO L.	085 SUD NO	DE LUCA C.	057 DC	MARCHETTA S.
028 PD	CHINNICI V.	052 PD	LEANZA C.	068 M5S	SUNSERI L.

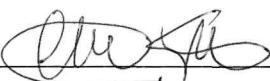
NON VOTANTI

056 M5S	MARANO J.	060 DC	PACE C.		
---------	-----------	--------	---------	--	--

CONGEDI

016 POP.AU	BALSAMO L.	028 PD	CHINNICI V.	068 M5S	SUNSERI L.
------------	------------	--------	-------------	---------	------------

C: Non più in Congedo R: = Richiedente e Votante P: = Richiedente NON Votante

I	DEPUTATI	SEGRETARI	PRESENTI	:	064	FAVOREVOLI	:	036
			VOTANTI	:	062	CONTRARI	:	026
			MAGGIORANZA	:	032	ASTENUTI	:	000

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO

PRESIEDE: Il Presidente GALVAGNO G.

OGGETTO SINTETICO: DDL. (N. 738 STR II/A)

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.35

RISULTATO DELLA VOTAZIONE N° 0002

PRESENTI	:	064	NUMERO LEGALE : 0034
VOTANTI	:	042	
MAGGIORANZA	:	022	

VOTI FAVOREVOLI	:	041
VOTI CONTRARI	:	001
ASTENUTI	:	019

L'ASSEMBLEA APPROVA

I DEPUTATI SEGRETARI



OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE: "Modifiche alla leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29". (N. 738 Stralcio II/A)

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO E REGISTRAZIONE DEI NOMI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.35

DETTAGLIO NOMINATIVI DELLA VOTAZIONE N° 0002

VOTANO SI

011 DC	ABBATE I.	039 Frat.I FERRARA F.	059 MISTO	MICCICHÉ G.
012 DC	ALBANO N.	040 PRI.IT FIGUCCIA V.	060 DC	PACE C.
013 Frat.I	AMATA E.	041 FIArs GALLO R.	061 FIArs	PELLEGRINO S.
014 Frat.I	ARICÒ A.	042 Frat.I GALLUZZO G.	101 MISTO	PRIMAVERA S. O.
015 Frat.I	ASSENZA G.	043 Frat.I GALVAGNO G.	089 Frat.I	SCUVERA S.
082 Frat.I	AUTERI C.	044 FIArs GENNUSO R.	088 FIArs	TOMARCHIO S.
087 Frat.I	BICA G.	045 PRI.IT GERACI S.	063 PRI.IT	SAMMARTINO L.
023 MISTO	CARONIA M.	048 FIArs INTRAVAIA M.	064 Frat.I	SAVARINO G.
024 POP.AU	CARTA G.	050 PRI.IT LACCOTO G.	065 FIArs	SCHIFFANI R.
077 POP.AU	CASTIGLIONE G.	051 FIArs LANTIERI A.	069 FIArs	TAMAJO E.
031 FIArs	D'AGOSTINO N.	075 FIArs LA ROCCA M.	070 PRI.IT	TURANO G.
032 Frat.I	DAIDONE L.	054 POP.AU LOMBARDO G. G.	074 FIArs	VITRANO G.
080 FIArs	DE LEO A.	055 FIArs MANCUSO M.	076 Frat.I	ZITELLI G.
035 POP.AU	DI MAURO G.	058 DC	MESSINA A.	

VOTANO NO

100 M5S ADORNO E. L.

ASTENUTI

018 PD	BURTONE G.	037 PD	DIPASQUALE E.	079 M5S	SCHILLACI R.
020 M5S	CAMBIANO A.	046 PD	GIAMBONA M.	066 SUD NO	SCIOTTO M.
021 M5S	CAMPO S.	047 M5S	GILISTRO C.	067 PD	SPADA T.
027 PD	CATANZARO M.	053 SUD NO	LOMBARDO G.	071 M5S	VARRICA A.
029 M5S	CIMINNISI C.	056 M5S	MARANO J.	073 PD	VENEZIA S.
030 PD	CRACOLICI A.	062 PD	SAFINA D.		
084 M5S	DE LUCA A.	083 PD	SAVERINO E.		

RICHIEDENTI

ASSENTI

016 POP.AU	BALSAMO L.	085 SUD NO	DE LUCA C.	057 DC	MARCHETTA S.
028 PD	CHINNICI V.	052 PD	LEANZA C.	068 M5S	SUNSERI L.

NON VOTANTI

036 M5S	DI PAOLA N.	081 FIArs	GRASSO B.	049 MISTO	LA VARDERA I.
---------	-------------	-----------	-----------	-----------	---------------

CONGEDI

016 POP.AU	BALSAMO L.	028 PD	CHINNICI V.	068 M5S	SUNSERI L.
------------	------------	--------	-------------	---------	------------

C: Non più in Congedo R: = Richiedente e Votante P: = Richiedente NON Votante

I	DEPUTATI SEGRETAI	PRESENTI	:	064	FAVOREVOLI	:	041
		VOTANTI	:	042	CONTRARI	:	001
		MAGGIORANZA	:	022	ASTENUTI	:	019

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO

PRESIEDE: Il VicePresidente DI PAOLA N.

OGGETTO SINTETICO: DDL. (NN. 604/-/338/A)

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.45

RISULTATO DELLA VOTAZIONE N° 0003

PRESENTI	:	064	NUMERO LEGALE :	0034
VOTANTI	:	034		
MAGGIORANZA	:	018		

VOTI FAVOREVOLI	:	034
VOTI CONTRARI	:	000
ASTENUTI	:	019

L'ASSEMBLEA APPROVA

I DEPUTATI SEGRETARI



OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE: "Disciplina delle strutture turistico-ricettive". (NN. 604-125-251-324-338/A)

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO E REGISTRAZIONE DEI NOMI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.45

DETTAGLIO NOMINATIVI DELLA VOTAZIONE N° 0003

VOTANO SI

011 DC	ABBATE I.	039 Frat.I FERRARA F.	060 DC	PACE C.
012 DC	ALBANO N.	041 FIArs GALLO R.	061 FIArs	PELLEGRINO S.
013 Frat.I	AMATA E.	042 Frat.I GALLUZZO G.	101 MISTO	PRIMAVERA S. O.
014 Frat.I	ARICÒ A.	044 FIArs GENNUSO R.	089 Frat.I	SCUVERA S.
082 Frat.I	AUTERI C.	045 PRI.IT GERACI S.	088 FIArs	TOMARCHIO S.
087 Frat.I	BICA G.	081 FIArs GRASSO B.	063 PRI.IT	SAMMARTINO L.
077 POP.AU	CASTIGLIONE G.	048 FIArs INTRAVIAIA M.	065 FIArs	SCHIFANI R.
031 FIArs	D'AGOSTINO N.	050 PRI.IT LACCOTO G.	066 SUD NO	SCIOTTO M.
032 Frat.I	DAIDONE L.	075 FIArs LA ROCCA M.	069 FIArs	TAMAJO E.
080 FIArs	DE LEO A.	053 SUD NO LOMBARDO G.	074 FIArs	VITRANO G.
085 SUD NO	DE LUCA C.	058 DC MESSINA A.		
035 POP.AU	DI MAURO G.	059 MISTO MICCICHÉ G.		

VOTANO NO

ASTENUTI

100 M5S	ADORNO E. L.	036 M5S	DI PAOLA N.	083 PD	SAVERINO E.
018 PD	BURTONE G.	037 PD	DIPASQUALE E.	079 M5S	SCHILLACI R.
020 M5S	CAMBIANO A.	046 PD	GIAMBONA M.	067 PD	SPADA T.
027 PD	CATANZARO M.	047 M5S	GILISTRO C.	071 M5S	VARRICA A.
029 M5S	CIMINNISI C.	049 MISTO	LA VARDERA I.	073 PD	VENEZIA S.
030 PD	CRACOLICI A.	056 M5S	MARANO J.		
084 M5S	DE LUCA A.	062 PD	SAFINA D.		

RICHIEDENTI

ASSENTI

016 POP.AU	BALSAMO L.	043 Frat.I GALVAGNO G.	057 DC	MARCHETTA S.
028 PD	CHINNICI V.	052 PD LEANZA C.	068 M5S	SUNSERI L.

NON VOTANTI

015 Frat.I	ASSENZA G.	040 PRI.IT FIGUCCIA V.	064 Frat.I	SAVARINO G.
021 M5S	CAMPO S.	051 FIArs LANTIERI A.	070 PRI.IT	TURANO G.
023 MISTO	CARONIA M.	054 POP.AU LOMBARDO G. G.	076 Frat.I	ZITELLI G.
024 POP.AU	CARTA G.	055 FIArs MANCUSO M.		

CONGEDI

016 POP.AU	BALSAMO L.	052 PD	LEANZA C.
028 PD	CHINNICI V.	068 M5S	SUNSERI L.

C: Non più in Congedo R: = Richiedente e Votante P: = Richiedente NON Votante

I	DEPUTATI SEGRETAI	PRESENTI	:	064	FAVOREVOLI	:	034
		VOTANTI	:	034	CONTRARI	:	000
		MAGGIORANZA	:	018	ASTENUTI	:	019

REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO

PRESIEDE: Il VicePresidente DI PAOLA N.

OGGETTO SINTETICO: DDL. (N. 649/A)

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.54

RISULTATO DELLA VOTAZIONE N° 0004

PRESENTI : 063 NUMERO LEGALE : 0034

VOTANTI : 047

MAGGIORANZA : 024

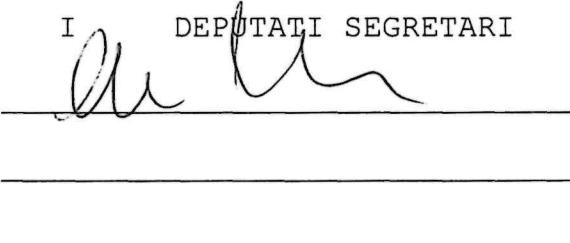
VOTI FAVOREVOLI : 047

VOTI CONTRARI : 000

ASTENUTI : 000

L'ASSEMBLEA APPROVA

I DEPUTATI SEGRETARI



OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE: "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante: "Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici". (N. 649/A)

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO E REGISTRAZIONE DEI NOMI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA N° 0156 DEL 12-02-25 ALLE ORE 13.54

DETTAGLIO NOMINATIVI DELLA VOTAZIONE N° 0004

VOTANO SI

011 DC	ABBATE I.	080 FIArs	DE LEO A.	055 FIArs	MANCUSO M.
100 M5S	ADORNO E. L.	084 M5S	DE LUCA A.	056 M5S	MARANO J.
012 DC	ALBANO N.	035 POP.AU	DI MAURO G.	058 DC	MESSINA A.
013 Frat.I	AMATA E.	036 M5S	DI PAOLA N.	060 DC	PACE C.
014 Frat.I	ARICÒ A.	037 PD	DIPASQUALE E.	061 FIArs	PELLEGRINO S.
015 Frat.I	ASSENZA G.	039 Frat.I	FERRARA F.	062 PD	SAFINA D.
087 Frat.I	BICA G.	040 PRI.IT	FIGUCCIA V.	089 Frat.I	SCUVERA S.
018 PD	BURTONE G.	041 FIArs	GALLO R.	088 FIArs	TOMARCHIO S.
020 M5S	CAMBIANO A.	044 FIArs	GENNUSO R.	063 PRI.IT	SAMMARTINO L.
021 M5S	CAMPO S.	045 PRI.IT	GERACI S.	083 PD	SAVERINO E.
023 MISTO	CARONIA M.	046 PD	GIAMBONA M.	079 M5S	SCHILLACI R.
077 POP.AU	CASTIGLIONE G.	047 M5S	GILISTRO C.	067 PD	SPADA T.
027 PD	CATANZARO M.	081 FIArs	GRASSO B.	070 PRI.IT	TURANO G.
029 M5S	CIMINNISI C.	048 FIArs	INTRAVAIÀ M.	071 M5S	VARRICA A.
030 PD	CRACOLICI A.	050 PRI.IT	LACCOTO G.	073 PD	VENEZIA S.
032 Frat.I	DAIDONE L.	049 MISTO	LA VARDERA I.		

VOTANO NO

ASTENUTI

RICHIEDENTI

ASSENTI

016 POP.AU	BALSAMO L.	052 PD	LEANZA C.	068 M5S	SUNSERI L.
028 PD	CHINNICI V.	053 SUD NO	LOMBARDO G.		
043 Frat.I	GALVAGNO G.	057 DC	MARCHETTA S.		

NON VOTANTI

082 Frat.I	AUTERI C.	075 FIArs	LA ROCCA M.	066 SUD NO	SCIOTTO M.
024 POP.AU	CARTA G.	054 POP.AU	LOMBARDO G. G.	069 FIArs	TAMAJO E.
031 FIArs	D'AGOSTINO N.	059 MISTO	MICCICHÉ G.	074 FIArs	VITRANO G.
085 SUD NO	DE LUCA C.	101 MISTO	PRIMAVERA S. O.	076 Frat.I	ZITELLI G.
042 Frat.I	GALLUZZO G.	064 Frat.I	SAVARINO G.		
051 FIArs	LANTIERI A.	065 FIArs	SCHIFANI R.		

CONGEDI

016 POP.AU	BALSAMO L.	052 PD	LEANZA C.
028 PD	CHINNICI V.	068 M5S	SUNSERI L.

C: Non più in Congedo R: = Richiedente e Votante P: = Richiedente NON Votante

I	DEPUTATI SEGRETARI	PRESENTI	:	063	FAVOREVOLI	:	047
		VOTANTI	:	047	CONTRARI	:	000
		MAGGIORANZA	:	024	ASTENUTI	:	000